

Abbonamenti, modalità e calendario di vendita:

CARTA FUORINORMA 2 SPETTACOLI 20 €

CARTA FUORINORMA 3 SPETTACOLI 30 €

CARTA FUORINORMA 4 SPETTACOLI 40 €

I biglietti e gli abbonamenti per gli spettacoli al teatro Sociale saranno in vendita:

Biglietteria del Teatro Sociale: dal 14 al 20 ottobre (escluso 17 ottobre); dal 22 ottobre al 10 novembre (esclusi lunedì) con apertura dalle 16.00 alle 19.00; dal 7 al 10 novembre sarà aperta anche 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Acquisto on-line:

Sul sito vivaticket.it e in tutti i punti vendita del circuito vivaticket.

SOMEBODY TEATRO DELLE DIVERSITÀ



CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO



LE GIORNATE FUORINORMA FANNO PARTE DEL PROGETTO



GLI SPETTACOLI SONO INSERITI IN

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



Per il programma completo Pagine Facebook >

Somebody Teatro delle Diversità e Fuorinorma

Teatro Sociale

via Felice Cavallotti 20 - Brescia - 030 2808600

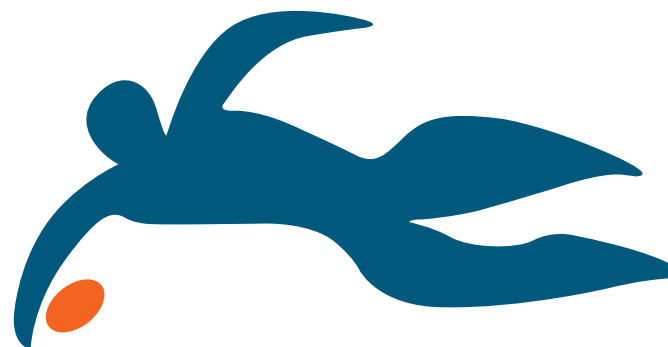
biglietteria@centroteatralebresciano.it - www.centroteatralebresciano.it

Da che strana vita
si erge quel suo stare sveglia
da che lontananza si accende.
Non è bestia nera ma piccola
bestia di luce che sta nella vita
un po' stretta per lei.

Mariangela Gualtieri

Bestia di gioia

GIORNATE FUORINORMA



7 - 8 - 9 - 10 NOVEMBRE 2019 TEATRO SOCIALE DI BRESCIA

TEATRO VALDOCA

VEDO ANCORA

UNA PICCOLA PORTA

Rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri
Con Stefano Aioli, violoncello e voce
Con la guida di Cesare Ronconi
Produzione Teatro Valdoca
Con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena
Cura e ufficio stampa Lorella Barlaam
Collaborazione alle luci Stefano Cortesi
Service audio Andrea Zanella, Michele Bertoni

Prosegue l'avventura dentro il sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo e si approfondisce l'incontro fra Mariangela Gualtieri e Stefano Aioli, giovane strumentista e compositore toscano, incontrato in occasione del Requiem musicato da Silvia Colasanti.

Due poemetti aprono e chiudono questo rito sonoro: Sermone ai cuccioli della mia specie, esortazione a chiunque abbia cura dell'infanzia, e Dai dormiveglia del sangue, riflessione ardente intorno al formarsi di una vocazione poetica.

Al centro il canto sulla natura, poesie d'amore, paesaggi interiori brevi come haiku.

La musica e il canto di Aioli prendono spunto da musiche classiche e contemporanee, e da improvvisazioni, sempre in attento in dialogo col silenzio e con la nuda voce recitante.

Il titolo significa: mai smettere, neppure nel più terrificante scenario, di vedere la piccola porta dalla quale la bellezza visibile e invisibile continua a chiamarci, a ridestarci.



BIGLIETTO SINGOLO

Platea 15 €

Galleria 13 €

SOMEBODYTEATRO

BESTIA RARA

A cura di Beatrice Faedi
Costumi Barbara Badiani
Styling Francesca Lanzanova
Oggetti di scena Claudio Clemenza
Direzione Tecnica Cesare Agoni
Disegno luci Sergio Martinelli
Luci e Audio Edoardo Chiaf
Capomacchinista Michele Sabattoli
Assistente di scena Lucia Siemoni
Spettacolo realizzato in collaborazione con Centro Teatrale Bresciano, Cooperativa Sociale La Rete

*Da che strana vita
si erge quel suo stare sveglia
da che lontananza si accende.
Non è bestia nera ma piccola
bestia di luce che sta nella vita
un po' stretta per lei.*

Mariangela Gualtieri, Bestia di gioia

È tempo di far brillare la "piccola bestia di luce" dentro di noi attraverso la poesia e il teatro. Una poesia delicatissima che conduce con mano ferrea verso la lacerazione per liberare la gioia. Così è avvenuto per gli attori di SomebodyTeatro in quest'anno di lavoro intenso, guidati dalle alte, potenti e appassionate parole di Mariangela Gualtieri. Spesso costruiamo gabbie che diventano case dorate e accoglienti e non ci accorgiamo che dentro vibrano "bambine azzurrine" mai nate, bambini che scalciano, piccoli ribelli che non vogliono e non possono obbedire a regole, non vogliono e non possono usare chiavi e serrature. La storia di Somebody, aperto ad ogni diversità, è costellata di queste presenze luminose che hanno trovato nel teatro quell'oscurità così necessaria per splendere.

BIGLIETTO SINGOLO

10 €

CCN2

CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE DI GRENOBLE

TORDRE

Ideazione e coreografia Rachid Ouramdane con Annie Hanauer e Lora Juodkaite
Luci Stéphane Graillet - Scene Sylvain Giraudeau
Direzione Yoann Bourgeois e Rachid Ouramdane
Coproduzione con A./Rachid Ouramdane, Bonlieu - Scena nazionale di Annecy, La Bâtie - Festival di Ginevra nell'ambito del progetto PACT beneficiario del FESR con il programma INTERREG IV A Francia-Svizzera
Con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea

TORDRE, il titolo della creazione di Rachid Ouramdane - coreografo e danzatore di fama internazionale - trasferisce nella concisione del verbo all'infinito (in italiano torcere, piegare), l'intenzione profonda che guida questo progetto, che vede due straordinarie danzatrici, Lora Juodkaite e Annie Hanauer, realizzare nel corso di una performance mozzafiato un'emozionante torsione sia fisica che percettiva della loro immagine.

Per progettare questo dittico di assoli giustapposti Ouramdane ha messo a fuoco la singolarità assoluta del gesto portato da queste due artiste: insieme a loro ha lavorato alla fonte stessa del movimento, per far fiorire un doppio ritratto intimo e poetico. Fin da bambina Lora Juodkaite ha coltivato la capacità di roteare vorticosamente su sé stessa, al limite della vertigine e dell'ipnosi. Per Annie Hanauer è il rapporto con una protesi al braccio - come un'estensione o un pendolo che intensifica la sua presenza nello spazio - che ha ridefinito radicalmente la logica interna della sua danza. Potenti e fragili, i corpi delle due danzatrici si sfiorano, si attraggono l'uno verso l'altro, cercando di proiettarsi oltre i propri limiti, verso un altrove necessario. Dall'immagine spettacolare del corpo nella performance di danza tradizionale, TORDRE ci fa passare ad un'altra misura più personale: una specie di infradanza, in cui si intravede un'altra possibile relazione con il mondo.

BIGLIETTO SINGOLO

Platea 20 € - Ridotto 18 €

Galleria Centrale 15 € - Ridotto 13 €

Galleria Laterale 13 € - Ridotto 11 €

LA CORTE OSPITALE

LA SCIMMIA

Di e con Giuliana Musso
Testo originale di Giuliana Musso liberamente ispirato al testo Una relazione per un'accademia di Franz Kafka
Traduzione e consulenza drammaturgica di Monica Capuani
Musiche originali composte ed eseguite da Giovanna Pezzetta
Movimento a cura di Mata Bevilacqua
Assistente alla regia Eva Geatti
Direzione tecnica Claudio Parrino
Costumi Emanuela Cossar
Trucco Alessandra Santanera
Produzione musicale Leo Virgili
Costruzione elementi scenici Michele Bazzana
Assistente alla produzione Miriam Paschini
Foto Adriano Ferrara, Manuela Pellegrini
Coproduzione Operaestate Festival Veneto, con il sostegno del Teatro Comunale Città di Vicenza
Consulenza scientifica Valeria Vianello Dri, Annamaria Rossetti, Giovanna Bestetti
Un particolare ringraziamento a Tiziana De Mario, Annalisa Carrara, Anna Periz, Paolo Nicli, Compagnia Arearea, Damatrà Onlus, Comune di Premariacco

Quando affermo che corpo e cervello formano un organismo indissolubile, non esagero. In realtà, sto semplificando troppo».

Antonio Damasio, L'errore di Cartesio

...così divenni naturalmente insicuro anche della cosa a me più vicina, il mio stesso corpo.

Franz Kafka, Lettera al padre

Un essere per metà scimmia e per metà uomo appare sul palcoscenico.

È un vero fenomeno: un animale che parla, canta e balla. Un buffone, un mostro comico. "La Scimmia" è il racconto di una strategia di sopravvivenza che prevede la perdita di sé stessi e del proprio sentire nel corpo. È la descrizione di un'iniziazione inevitabile alle solite vecchie regole del gioco del patriarcato, che impone la rinuncia all'intelligenza del corpo, al sapere dell'esperienza e dell'emozione.

La scimmia è il corpo che vive, sente e quindi pensa. È l'animale pienamente umano. La scimmia siamo noi.

BIGLIETTO SINGOLO

Platea 15 €

Galleria 13 €